

**LA GESTIONE DI ATTILIO BEFERA AUMENTA GLI INTROITI DI TASSE E CONTRIBUTI EVASI**

# Lotta più dura all'evasione Equitalia recupera 9 miliardi

La somma del 2010 cresce del 15% grazie alla sinergia Fisco-Inps-GdF

**LUIGI GRASSIA**

L'evasione fiscale e contributiva è un male storico dell'Italia e continuerà ad esserlo ancora a lungo, però negli ultimi anni si sono fatti dei progressi e nel 2010 la società Equitalia, incaricata dell'attività di riscossione per conto dell'Agenzia delle Entrate e dell'Inps, ha recuperato quasi 9 miliardi di euro di imposte non pagate (+15% rispetto al 2009, quando già c'era stato un incremento del 27% sul 2008). Aumenta al 20% del totale la quota recuperata dai grandi debitori, cioè quelli che devono più di 500.000 euro e perciò sono i più meritevoli di finire nel mirino. Si consolidano i risultati cumulati dal presidente Attilio Befera e dal vice Antonio Mastrapasqua.

Una nota di Equitalia rivendica che «l'affinamento delle attività di riscossione, grazie anche alle sinergie con Agenzia delle Entrate, Inps e Guardia di Finanza, ha consentito di ottenere un significativo incremento delle somme recuperate dalle morosità», a quota 8,9 miliar-

La riscossione dei tributi

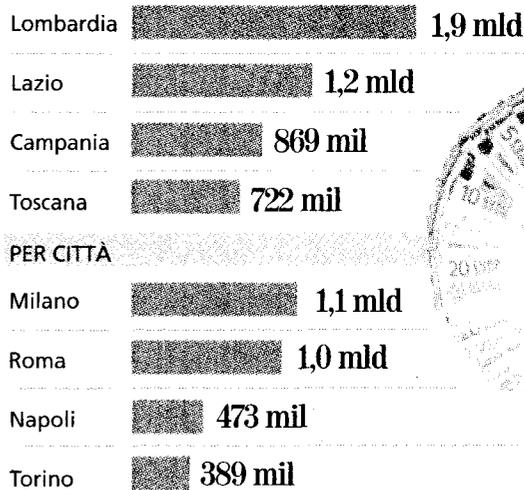
**L'attività di Equitalia nel 2010**



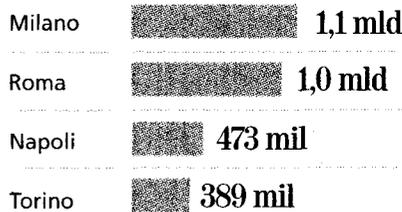
**+17%** sul 2009 gli incassi da chi ha debiti oltre i 500 mila euro

**LA PRIME QUATTRO**

PER REGIONE



PER CITTA



Centimetri - LA STAMPA

di fra imposte, tasse e contributi dovuti ma che non erano stati pagati dai contribuenti.

Tra le Regioni, i maggiori importi riscossi arrivano dalla Lombardia, con quasi 1,9 miliardi di euro. A seguire il La-

zio, dove il recupero delle somme ammonta a oltre 1,2 miliardi, la Campania (869 milioni) e la Toscana (722 milioni). Mentre tra le città, a Milano sono stati recuperati circa 1,1 miliardi di euro, a Roma quasi un mi-

liardo. Seguono Napoli con 473 milioni e Torino con 389.

Grande importanza viene attribuita da Equitalia alla rateazioni delle cartelle, che ha consentito ai contribuenti in difficoltà di regolarizzare la posizione con il Fisco, migliorando la collaborazione con i cittadini e riducendo il contenzioso. Nel 2010 le rateazioni concesse sono state un milione per un importo che supera i 14 miliardi di euro.

In vista del miglioramento dei rapporti con i contribuenti, nel 2010 è stata emanata la cosiddetta direttiva anti-burocrazia, grazie alla quale i cittadini destinatari di una cartella che ritengono non dovuta possono interrompere le procedure di riscossione presentando direttamente a Equitalia, una semplice autodichiarazione, supportata dalla documentazione giustificativa. In tal modo è l'agente della riscossione a farsi carico della verifica con l'ente creditore e si evita ai cittadini di fare la spola tra gli uffici pubblici. È stata anche ampliata la rete degli sportelli sul territorio, con aperture pomeridiane degli uffici, e sono stati attivati canali alternativi per ridurre le attese e velocizzare le procedure. È il caso dell'estratto conto online, che consente di avere un check-up fiscale dal proprio personal computer, ma anche dei pagamenti sul web, dell'assistenza diretta e virtuale attraverso sportelli appositi.